

Bergamo, una culla per la vita

DA BERGAMO **RENATO POSSENTI**

Un'iniziativa contro l'abbandono dei neonati. Domenica mattina viene inaugurata la versione moderna della «ruota degli esposti». La «Culla per la vita» è collocata sulla cancellata del monastero di Matris Domini in via Locatelli 61, in una posizione defilata e facilmente raggiungibile in auto o a piedi. La cerimonia di consegna alla città, alla presenza del vescovo Roberto Amadei, che impartirà la benedizione, vedrà la partecipazione delle autorità e dei gruppi di volontariato che hanno dato la concreta collaborazione. Si tratta di una culla supertecnologica, riscaldata e

dotata di un allarme acustico attivato da un sensore che consentirà alle suore di contattare tempestivamente il 118 e di trasferire il neonato agli Ospedali Riuniti, presso la Patologia neonatale. L'iniziativa è nata dall'intesa del "Matris Domini" con l'associazione delle donne medico, col Soroptimist, il Centro aiuto per la vita, il Movimento per la vita e l'Avis. Il medico Paola Rosaschino ha rilevato che «la culla, strumento estremo per proteggere il dono della vita, vuole essere l'ultima possibilità per una madre costretta a partorire in solitudine

è nella disperazione, ma che non intende lasciare il proprio figlio nell'abbandono».

L'attivazione della «Culla per la vita» giunge in coincidenza con l'affidamento di Giada, la bimba trovata la sera del 2 gennaio scorso sul cofano di un'auto a Paladina, a una coppia di genitori da tempo in attesa di un figlio in adozione. Giada sta bene e dopo l'ordinanza del Tribunale, ha lasciato l'ospedale fra le braccia della nuova mamma, ritrovando così la gioia e l'amore di una famiglia.

